



COMUNE DI NOVENTA PADOVANA

PROVINCIA DI PADOVA

COPIA

N°64 Reg. delib.	Ufficio competente ECONOMICO FINANZIARIO
---------------------	--

VERBALE DI DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO

OGGETTO	APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025
---------	---

Oggi **ventotto** del mese di **dicembre** dell'anno **duemilaventidue** alle ore **20:00**, nella sala delle adunanze consiliari, convocato in seguito a regolari inviti si è riunito in sessione Ordinaria seduta Pubblica di Prima convocazione il Consiglio Comunale così composto al momento della trattazione del presente argomento:

	Presente/Assente		Presente/Assente
BANO MARCELLO	Presente	TIBO' FLORA	Presente
Cannistraci Nicola	Presente	FUREGON PAOLO	Presente
GIOLO SANDRA	Presente	VIANELLO ALVISE	Presente
DRAGHI MARGHERITA	Presente	BORINA FABIO	Presente
CARRARO GIOVANNA	Assente	BISATO LUIGI	Presente
CACCO GIANMARIA	Assente	CABBIA FIORIN RAFFAELLA	Assente
Franceschi Margherita	Presente	FRANCESCHINI RICCARDO	Assente
IAFELICE DAVIDE	Assente	BERNARDO SILVIA	Presente
RANZATO FEDERICO	Presente		

Presenti 12 Assenti 5

Partecipa alla seduta, ai sensi dell'art. 97, comma 4 – lett a) del D. Lgs. n. 267/2000 il SEGRETARIO COMUNALE MALPARTE STEFANIA.

Constatato legale il numero degli intervenuti, la Sig.ra Franceschi Margherita nella sua qualità di PRESIDENTE, invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato, chiama all'ufficio di scrutatori i Sigg.

RANZATO FEDERICO
VIANELLO ALVISE
BERNARDO SILVIA

OGGETTO	APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025
---------	---

IL CONSIGLIO COMUNALE

All'avvio della discussione i Consiglieri presenti sono 12.

Discussione:

Presidente del Consiglio: Passiamo al punto successivo che è il 9, è l'approvazione del Bilancio di Previsione, su questo punto sono stati presentati cinque emendamenti da parte del Gruppo "Con Noventa" lascio se vuole la parola un attimo al Sindaco e all'Assessore Tibò, poi per la presentazione degli emendamenti... Verranno votati singolarmente, quindi la presentazione di ogni singolo, poi si proceda alla votazione del singolo emendamento e poi alla fine della Delibera.

Sindaco: Faccio un cappello iniziale, alcune cose sono già state dette precedentemente, allora io sostanzialmente sono deluso, perché lo dico a titolo personale, l'unico emendamento che mi sarei aspettato di trovare è appunto l'emendamento per finanziare quei 214.000 euro in più... No, vede Consigliere Bisato lei deve leggere bene, la spesa dell'illuminazione era 236.000 euro, il preventivo di spesa per l'anno in corso erano 440.000 euro, a casa mia, la differenza fa 214.000 euro solo di illuminazione, l'emendamento insomma, che io non ho visto, che lei ha parlato si è riempito la bocca per mesi, però non va avanti.

Però, prima di affrontare gli emendamenti uno per uno, è doverosa una premessa sulla proposta complessiva che avete presentato e alcune considerazioni.

Allora è una proposta che non avremmo dovuto neanche perdere tempo a discutere, non perché le discussioni in democrazia siano in sé una perdita di tempo, ma perché è del tutto evidente che in questo caso la vostra è un'azione di disturbo che non si pone neanche lontanamente l'obiettivo di migliorare il Bilancio Comunale, altrimenti non ci avreste chiesto di tagliare complessivamente 118.000 euro dal Settore Cultura, perché se per assurdo dovessimo approvare tutti i vostri emendamenti, questo sarebbe il risultato meno 118.000 euro dalla Missione 5 Programma 2, Titolo 1 Attività Culturali e interventi diversi nel settore cultura. Bene, a parte che la missione in questione è finanziata con 91.400 euro, quindi faccio fatica a vedere come uno fa a togliere 120.000 euro da un capito che ne ha 91.004.

Faccio presente che circa la metà di queste risorse sono destinate alle spese di gestione della Biblioteca, compresa la spesa per il personale in capo al Consorzio che la gestisce, quindi voi ci state chiedendo, e questo è nero su bianco, sui vostri emendamenti, di chiudere la Biblioteca, licenziare le persone che ci lavorano, e azzerare tutti gli eventi culturali da qui al prossimo 31 dicembre 2023.

E ancora, accettando per assurdo questa vostra proposta, e quindi approvando i vostri sciagurati emendamenti ci troveremo con un buco di 26.600 euro, complimenti! Buco dovuto dall'aver prelevato i soldi dal capitolo dove non sono presenti e per fortuna dico io che lei è Consigliere delegato al Bilancio in Provincia.

Sia messo a verbale che questa è la proposta del PD: chiudere la Biblioteca, mandare a casa il personale, azzerare gli eventi culturali e fare un buco di 27.000 euro, ma non basta: dopo aver chiuso la Biblioteca, dovremo anche stracciare il contratto con la ditta che si occupa di manutenzione del verde pubblico e decidere che per tutto il 2023 potremmo al massimo spuntare un po' di aiuole in via Roma, e decidere di lasciare il resto del Comune senza spazi per un anno. Questi, ripeto, sono i numeri scritti nero su bianco dei vostri emendamenti: meno 142.000 euro sulla manutenzione del verde pubblico, ci rimangono poco più di 30.000 per fare gli sfalci. Quindi immaginiamo anche qua, per un attimo, che questa sera diventiamo tutti matti e decidiamo di approvare tutti e cinque i vostri emendamenti durante quest'anno cosa diremo ai cittadini? Che

putroppo non è possibile fare gli sfalci perchè il Consiglio Comunale ha deciso di approvare una manciata di emendamenti? Sia messo a verbale che questa è la vostra proposta: dopo aver chiuso la biblioteca, licenziato personale, fatto un buco di bilancio sulla cultura, lasciamo pure il Comune senza sfalci per il verde per un anno. Credo sia la proposta di tagli di spesa più incredibile che abbia mai sentito, come ho detto prima neanche Ronald Reagan e Margaret Thatcher sono mai arrivati a tanto. Il premio del neoliberalismo 2022 lo vince a mani basse il PD di Noventa Padovana. Lo so cosa dirà adesso: ma questi emendamenti sono alternativi. Però vedete, voi avete mandato una mail stamattina, io penso anche un po' impanicati, ebbene, abbiamo verificato con gli uffici e non è così. Se volevate offrire all'Amministrazione un'alternativa avreste dovuto presentare un solo emendamento con l'indicazione di più proposte e l'invito di sceglierne una. Cinque emendamenti presentati così tecnicamente hanno un significato preciso e univoco quello che vi ho appena riassunto e ripeto è nero su bianco: chiudo la biblioteca, licenziare personale, non fare più gli sfalci, cioè questo è quello... Poi lo avete messo nero su bianco.

Fatta questa doverosa premessa possiamo pure discutere gli emendamenti non ci sono altri interventi.

Consigliere Bisato: Sindaco, continua a dimostrare che non avere arte retorica lo porta solo ad offendere. Guardi nello specifico non so se l'abbia scritto lei o se sia la prima operazione che gli ha fatto lo spin doctor, ma ha preso qualche granchietto.

Il primo: lei due anni fa ha presentato 4.000, diconsi 4.000 emendamenti, in quel caso sì in maniera strumentale per portare a mattina il Consiglio Comunale, quindi altro che attività, come dire, per ingessare il Consiglio Comunale.

Partiamo dalla famosa affermazione della cultura: il Capitolo è di circa 90.000 euro, 94/91/94, l'anno scorso ne avete spesi alla fine 108.400, ci sono dentro 30.000 euro di acquisti di servizi vari del Consorzio. Quindi, con un emendamento da 30 ci stanno ampiamente i 30 per far funzionare la Biblioteca.

Spese diverse per la gestione della Biblioteca 6/7.000 euro, e ci stanno alla grande.

Spese per l'acquisto di riviste, pubblicazioni varie, 3.500€ e ci stanno.

Attività culturali della Biblioteca 2.500/3.500€, dipende dagli anni e ci stanno.

Mostre artistiche 15.000€. Spettacoli 5.000€. Cinema estate 1.700€. Consorzi vari 3.300€ riferibili sempre alla questione della gestione della Biblioteca. Il Servizio Civile 5.500 euro. Contributi ad associazioni 10.000€. I contributi vari per associazioni, uno culturali, uno istituzioni del territorio, altri 12.000 €.

Il significato politico dentro questi emendamenti, poi se si vuole buttarla in caciara lo si può fare sempre, l'abbiamo detto in vari momenti, sia io che il Consigliere Borina nel corso di questa serata ossia: è possibile pensare che c'è qualcuno, che ne so, non riesce a pagare le bollette? I due capitoli più facili su cui trovare la copertura, che ci è stata data dall'ufficio, quindi vuol dire che gli emendamenti stanno in piedi, perché a noi è arrivata una comunicazione che gli emendamenti sono legittimi: hanno copertura economica data da minori uscite o da maggiori entrate. È chiaro che per come sono conformati, per come sono scritti, sono uno in alternativa all'altro, Assessore anche su questo: se vogliamo trovare una discussione politica per arrivare a un obiettivo non sarà certo la copertura data dal capitolo X o dal capitolo Y, perché se la vostra affermazione di stasera: eh non si può, almeno per uno, uno dei tre che tocca, perché non tutti toccano la biblioteca, però bisogna trovare la copertura... La biblioteca, nel senso, quel capitolo, non per chiudere la biblioteca, sia chiaro, perché altrimenti il testo scritto per divulgarlo ai posteri via video, perché l'importante è quello, non il Consiglio Comunale, non la dialettica di Consiglio per migliorare, bisogna comunicare via video, allora ci attrezzeremo, lo faremo anche noi, mi metto così, come dire, il taglio migliore e dico delle cose che tanto importante è dire.

Allora l'obiettivo era cercar di capire se è possibile intervenire per creare un capitolo di sostegno alle famiglie per le bollette, se dalla discussione emerge che non è utile toglierlo dal capitolo della spesa per cultura lo si trova in qualsiasi altro capitolo del bilancio, naturalmente con informazioni che sono molto, ma molto, ma molto più dettagliate in possesso vostro rispetto al nostro, noi

abbiamo i capi conto, non abbiamo l'esplosione del capitolo per capitolo. Noi abbiamo i capi conto, e dentro i capi conto siamo riusciti a trovare le coperture, e se serve io stasera vi do una copertura alternativa, sic et simpliciter, per trovare la quadratura di almeno uno dei tre che hanno come riferimento le spese culturali, perché nessuno di noi vuole tagliare sulla cultura, questo sia chiaro.

Presidente del Consiglio: Consigliere possiamo...

Consigliere Bisato: Non è scritto quello, e come le ho ricordato... No perché se il Sindaco interloquisce io rispondo.

Presidente del Consiglio: Sì, se le do la parola.

Consigliere Bisato: Il Sindaco ha detto che è scritto questo, non è scritto questo. Non ha dato la parola neanche al Sindaco quindi non la toglie neanche a me.

Presidente del Consiglio: Abbiamo detto... Decido io. Abbiamo detto discutiamo ogni singolo emendamento, mi sembra che non sia stato presentato ogni singolo emendamento.

Consigliere Bisato: Presidente del Consiglio...

Presidente del Consiglio: Le ho lasciato parlare 10 minuti dopo non mi chiedo la parola nuovamente per ogni singolo emendamento lascerò la parola al suo Capogruppo.

Consigliere Bisato: Una precisazione.

Presidente del Consiglio: Mi dica la precisazione.

Consigliere Bisato: Non siamo ancora partiti con gli emendamenti perché è stato fatto un intervento iniziale del Sindaco, stiamo discutendo di quello.

Presidente del Consiglio: L'intervento iniziale del Sindaco può essere anche riferito alla proposta della delibera.

Consigliere Bisato: No, ha parlato esclusivamente per due facciate di A4 di emendamenti che vogliono distruggere la cultura e non tagliare l'erba, falso, falso.

Presidente del Consiglio: Entriamo nello specifico degli emendamenti. Prego.

Consigliere Bisato: Chi li legge?

Presidente del Consiglio: Capogruppo.

Consigliere Borina: Allora do lettura del primo emendamento (*Allegato sub 12*), sottolineando quanto ha indirettamente anche anticipato il Sindaco, quanto comunque avevamo già anche comunicato nei social che questi sono emendamenti, uno alternativo all'altro considerati i capitoli di spesa e di entrata messi in discussione.

Non importa, abbiamo comunque... Stamattina è arrivata la...

Interventi fuori microfono.

Consigliere Borina: Signor Sindaco, se vuole buttare in bagarre continui tanto è un artista su questo nessuno le dice nulla, è veramente bravo, ha buttato in bagarre. Ma come per dire che non è stata

una cosa inventata stamattina, o stanotte, per dire guardate che sono alternativi all'altro, era logico che sono alternativi uno all'altro per chi ha buonsenso nell'intendere le cose.
Se dopo questo diventa un pretesto per buttarla in caciara si accomodi, si accomodi, l'importante è buttare in caciara, perché le cose logiche, magari ecco..

Presidente del Consiglio: Continuiamo con le.. Non c'è scritto.

Consigliere Borina: Allora il documento?

Presidente del Consiglio: Si mi è arrivato, il documento...

Consigliere Borina: Benissimo, benissimo, Presidente grazie su suggerimento del Segretario stamattina ho chiesto se era più utile presentarlo in anticipo oppure presentarlo durante la serata. Signor Segretario, mi ha consigliato di mandarlo via PEC stamattina e ringrazio del suggerimento che ha fatto.

Allora, come dicevo, questo documento dice che: si vuole sottolineare che tali emendamenti, considerati i capitoli di spesa ad entrate messi in discussione, sono ovviamente da considerarsi alternativi l'uno all'altro. Dopo per chi vuole fare caciara li prenda tutti in fascio e ci va bene.

Allora emendamento numero 1: la logica fondamentale è quella, principalmente, di trovare altre risorse per dare risposte a quelle persone, a quelle fasce di popolazione che risentono di quelle che sono un po' le ristrettezze di questo periodo, affrontando vari settori, varie fasce che possono essere intercettate.

Allora il primo emendamento è su questo argomento: rilevata la necessità di intervenire con lo strumento dell'emendamento ai fini di prevedere un sostegno alla natalità, che penso sia una cosa sulla quale bisogna creare delle politiche più, diciamo, incentivanti. Aggiuntivo l'Assegno Unico si pensava di proporre il Bonus Bebè, così come viene chiamato, assegnato alle famiglie con figli a carico con famiglie ISEE non superiore a 30.000 euro, viene previsto un contributo di 1.000 euro per ogni figlio nato, adottato, affidato se in età inferiore ai sei anni nel 2022, fino a un importo complessivo massimo di spesa per l'Ente di 62.000 euro. Questa è una proposta per incentivare, e dare un aiuto, alle famiglie che hanno deciso di avere un figlio. Allora la copertura economica era siffatta: meno 32.000 euro dagli interventi nel settore culturale, meno 30.000 euro dalla tutela, valorizzazione e recupero ambientale, e logicamente la cifra porta a 62.000 euro che sarebbero da inserire nei capi nella Missione 15 Programma 1 Titolo 1, interventi a sostegno delle famiglie, interventi per l'infanzia e minori e per asili nido.

Bene, l'avete esaminato, l'avete letto, il parere del dell'ufficio è positivo? Favorevole?

Consigliere Tibò: Favorevole, ma non...

Presidente del Consiglio: Nel limite del rispetto dei contratti in essere necessari a garantire il funzionamento della Biblioteca comunale.

Consigliere Tibò: Bene, cosa vuol dire questo allora, secondo voi?

Consigliere Bisato: Vuol dire che nello specifico rispetto a questo emendamento, è assolutamente possibile prevedere di ristornare una parte della cifra messa a disposizione in quel capitolo senza incidere in alcun modo sulla tenuta dell'apertura della biblioteca, perché, come ho ricordato poc'anzi, la biblioteca costa, l'apertura della biblioteca tra personale e servizio interbibliotecario costa circa 40.000 euro. Siccome il capitolo è dotato di 91, dite voi, 91.400 a me risultavano da incroci rispetto ai dati di quest'anno con quelli degli anni precedenti non avendo io l'esplosione dei capitoli, com'è ovvio a tutti, cioè io non ho il dettaglio dentro quel macro capitolo, cosa ci sia, ho come dire, sensazioni date dall'esperienza che ho vissuto negli anni, mi portano a dire, e ci portano a dire che questo emendamento singolo sarebbe accoglibile anche da parte vostra. Se, ed è questa la

proposta politica sfidante, se la questione è che togliamo risorse da quel capitolo, ma c'è la disponibilità politica di approvarlo questo emendamento, trovando un'ulteriore copertura, io sono disponibile a proporre al Consiglio una copertura diversa, o in parte diversa, di capitoli di spesa.

Consigliere Tibò: Allora, siccome stiamo ragionando del Bilancio di Previsione, quindi poi il Sindaco interverrà sul primo emendamento nel modo più specifico, purtroppo del primo emendamento esatto, ho detto appunto poi il Sindaco eventualmente interverrà più sullo specifico con riferimento al primo emendamento.

Torno a precisare che 30.000 più altri 6.500 più altri 7.800 fanno circa 45.000 mila, specificamente riferendosi alla biblioteca, l'apparato biblioteca, stiamo parlando di questo, quindi rimangono 45.000 che, come detto prima, fanno riferimento a spese per l'acquisto di riviste, biblioteche, pubblicazioni varie, togliamoli, attività culturali varie della biblioteca, togliamole, mostre artistiche, concerti, spettacoli teatrali, togliamoli, spettacoli grandi eventi, togliamoli, messi per 5.000 euro in questo in questo, in questo Bilancio di Previsione, Cinema Estate togliamolo, partecipazioni a Consorzi vari togliamoli, spese per gestione del Servizio Civile togliamoli, contributi ad associazioni ed istituzioni per promozione del territorio, feste varie, togliamole, contributi varie per associazioni togliamoli, perché la differenza rispetto al 91.400 fa riferimento a queste voci, quindi benissimo, lasciamo la biblioteca, la biblioteca rimane come apparato, quindi con il suo ambiente e con la persona che ci sarà dentro all'ambiente, però tutto il resto, come attività culturali per il prossimo anno non indichiamo nessuna spesa, nessuna voce, quindi a Noventa Padovana si sta chiedendo qui di togliere le attività culturali, al di là dei grandi eventi, di togliere le attività culturali perché si ribadisce sono stati messi in previsione quest'anno 5.000 euro per i grandi eventi, 5.000 euro, non di più non di più, e non sono stati certo spesi 32.000 euro nell'anno in corso, vi invito ad andare a effettuare le verifiche, e avete le cifre perché vi sono state consegnate.

Quindi, detto questo... E questo per il primo emendamento. Il fatto dell'alternatività dei vari emendamenti, che ha buon senso debba essere intesa, il buon senso rimane in un altro ambito, non in questo consesso, il buonsenso lo possiamo prendere in considerazione quando siamo al bar o quando stiamo parlando con gli amici in un altro momento, in questo momento si fa riferimento alla procedura, la procedura dice lo dovevi indicare nei singoli emendamenti per esplicito il fatto dell'alternatività, perché in conseguenza ciascun emendamento avrebbe dovuto avere delle indicazioni specifiche anche sulle cifre eventualmente di risparmio da indicare, e o comunque quale delle proposte viene considerata prioritaria in relazione alle cifre, perché? Faccio un passo avanti: il primo emendamento prevede meno 32.000 euro, appunto per quanto riguarda l'ambito culturale. Il secondo emendamento prevede meno 22.000 euro per quanto riguarda l'ambito culturale, il terzo emendamento prevede lo stesso meno 32.000 euro, il quarto emendamento meno 32.000 euro. Il quinto emendamento un po' meno, forse, sì un po' meno prevede un po' meno, ecco... Per cui tutti gli emendamenti vanno a toccare quell'ambito, quindi necessariamente il risparmio di spesa, anche se volessimo considerarlo alternativo, il risparmio di spesa più sostanziale viene richiesto nell'ambito culturale. Ora, se il risparmio di spesa in Bilancio di Previsione viene richiesto nell'ambito culturale per cercare di elaborare una previsione di intervento a maggior sostegno delle delle famiglie bisognose, parlando di Bilancio di Previsione, si sa, anche se voi non avete o comunque ne prendete atto adesso, capitoli specifici di spesa ci sono già, dei capitoli di spesa che prevedono interventi a favore delle famiglie bisognose e sono capitoli anche abbastanza corposi e sostanziali, sono stati peraltro previsti diciamo in aumento anche durante quest'anno, mi dispiace non ci sia qua l'Assessore Carraro che avrebbe potuto essere più esplicitiva, perché è lei che chiaramente ha seguito le vicende sotto questo profilo, ma in un'ottica di condivisione, come facciamo sempre durante la Giunta, tutti siamo a conoscenza di quelli che sono i progetti e di quelli che sono, diciamo, gli sviluppi delle idee per venire incontro a quelli che sono le esigenze dei nostri cittadini.

Lei, soprattutto per quanto riguarda l'ambito sociale, io per quanto riguarda l'ambito culturale, per cui ci si scambia le conoscenze su quelle che sono le necessità e i bisogni dei nostri cittadini e si cerca di trovare insieme il risparmio di spesa, o il contributo, o comunque la cifra che consenta di

portare avanti sia l'uno sia l'altro, mentre ribadisco, io anche, in questa sede questa sera si chiede di togliere la cultura. E togliere la cultura ovviamente, per quanto riguarda il mio assessorato, non è accoglibile.

Presidente del Consiglio: Grazie Assessore, prego Sindaco.

Sindaco: Volevo fare un'integrazione, dopo può essere utile alla discussione, io prima mi sono appuntato, Consigliere Bisato, che accettare un emendamento fa parte di una trattativa politica, lei ha usato queste parole qua, dialettica politica, bene, mi spieghi, allora io avrei piacere dopo se mi spiegasse perché nella dialettica politica, di solito... Io avrei piacere, come facevo io con lei magari, prima che cominciasse il Consiglio, avrei piacere di far passare questo, se lei... No, no, io sono abituato così, se lei vuole portare a casa un risultato, lei deve... No allora, lei non vuole portare a casa nessun risultato, benissimo, e allora entro nello specifico del discorso: alcune alcune questioni che riguardano proprio l'emendamento in particolare. Allora devo dire che con questo emendamento avete avuto un'idea bellissima. Peccato che in vent'anni di vostra Amministrazione del Bonus Bebè non se ne è parlato, ma puta caso nel nostro programma, noi l'abbiamo messo, quindi voi siete arrivati secondi, comunque non sono geloso no, no, ma non sono, ma io non sono geloso di quelli che copiano, poi bisogna anche saper copiare, maggiore anche saper copiare bene. Allora voi, praticamente, nel vostro emendamento proponete 1.000 euro di Bonus Bebè per i nuovi nati, purché abbiano un ISEE basso, allora incominciamo col mettere i puntini sulle i da parte di tutti. Allora prima cosa: per me 1.000 euro francamente sono tanti, dover chiudere la biblioteca, perché voi, dopo vent'anni che non avete mai fatto niente a un certo punto decidete quell'Amministrazione là deve mettere 1000 euro, sinceramente lo trovo un po' esagerato.

Allora noi abbiamo pensato di mettere 300 euro senza che doveva biblioteca, però abbiamo pensato anche un'altra cosa: abbiamo pensato che è giusto che ce l'abbiano tutti i bambini, ma tutti tutti tutti, perché tutti i bambini nascono uguali e a me piacerebbe, per esempio, fare una bellissima giornata dove inviteremo tutti i genitori, le mamme, i papà, non escludendo alcuni tutti, no, perché prendi troppi soldi e quindi tu non fai parte di questa comunità, di questo evento, e invece noi abbiamo deciso intanto che lo facciamo i 300 euro com'è nel programma, non c'è nel DUP, c'è nel PEG, ci sarà nel PEG, lo facciamo, e inviteremo tutte le mamme dove daremo una busta con l'assegno, un fiore e passeremo la bella giornata, ma tutti di qualsiasi situazione sociale, non certo discriminandoli come volevate fare voi.

Presidente del Consiglio: Grazie, prego Consigliere.

Consigliere Bisato: Beh, nel Bilancio di Previsione, in questo momento non ci sono no? Non ci sono nemmeno i 300 euro, oppure se ci sono i 300 euro com'è possibile? Perché voi, ripeto, avete nel dettaglio capitolo per capitolo, e quindi le cifre che abbiamo proposto nei cinque emendamenti, arrivo all'assurdo di dire, che potrebbero essere tutti assecondati dopo una dialettica, che non è una trattativa, è una roba diversa. La dialettica presuppone che una maggioranza abbia un'idea, abbia proposto un Bilancio di Previsione che la legge stabilisce possa essere emendato da qualsiasi Consigliere, anche dei Consiglieri di maggioranza, lo dico perché la prossima volta magari qualcuno lo possa proporre, però non in termini di trattativa sottobanco, ma pubblicamente, arrivando a proporre un emendamento che abbia una copertura economica.

Guardi che per buona prassi istituzionale le ricordo che molti di noi Assessore hanno una storia dentro questo Consiglio, anche l'attuale Sindaco che ne ha presentati 4.000, e allora qualche giorno prima di quell'allora Bilancio di Previsione portato in Consiglio, il Segretario di allora ha avuto la cortesia di chiamarlo insieme a qualche funzionario e di dire: ma li ritieni uno sostituibile all'altro? Non avrà motivo di disconoscere quanto dico perché, come dire, non dico che è agli atti, ma sono certo di quello che dico.

È stato chiamato e gli è stato chiesto, ma li ritieni tutti insieme o che siano in alternativa? No no in alternativa ci mancherebbe, faccio sempre riferimento a un unico capitolo di spesa, ha riconosciuto

il Consigliere Bano allora.

Dica se sbaglio, allora bene, bene, con la stessa mano, ci si poteva anche aspettare che in sede di trattazione tecnica dell'argomento, ci fosse una telefonata che chiariva al Capogruppo: ritiene che debbano essere tutti insieme? Perché è chiaro che allora si avviene quello che stai dicendo, ma siccome si vuole usare le parole per fare emergere una distorsione della realtà, perché io vi sfido su questo o sui prossimi, vi sfido su questo o sui prossimi, se vogliamo insieme questo Consesso può trovare la copertura economica senza toccare il capitolo delle spese culturali.

Io faccio una proposta adesso all'Assessore, poi interrompete il Consiglio se ritenete, e lo approviamo, oppure ne approviamo uno dei prossimi, se questo è ritenuto dentro il vostro programma elettorale, quindi volete farvelo in corso d'anno, ben venga, trattiamo il secondo, trattiamo il terzo, trattiamo quello delle bollette, li trattiamo tutti, però allora c'è la proposta, ve la faccio perché è tecnica.

Sindaco: È una trattativa.

Consigliere Bisato: No non è una trattativa, no, questa è una discussione dentro un Consiglio Comunale, Consiglio Comunale, consigliarsi per decidere, non l'arroganza del potere di chi ha la maggioranza e decide. È una proposta chiaramente di diversa copertura, perché non si debba nemmeno, come dire, surrettiziamente far passare l'idea che si voleva toccare la cultura, siccome questo noi non lo vogliamo, siccome questo noi non lo vogliamo, la proposta alternativa è chiarissima.

Interventi fuori microfono.

Consigliere Bisato: Io faccio la proposta, poi se l'ambito tecnico...

Presidente del Consiglio: Ma lei sta presentando un emendamento?

Consigliere Bisato: Sto discorrendo del primo emendamento, Segretario...

Interventi fuori microfono.

Presidente del Consiglio: Perché non si possono presentare emendamenti questa sera.

Sindaco: lei dovrebbe saperlo.

Consigliere Bisato: Non è vero, non è vero, il Consiglio Comunale è sovrano e può fare quello che ritiene se c'è la copertura economica.

Presidente del Consiglio: Prima deve esserci un parere di regolarità tecnica.

Consigliere Bisato: sì, ma il parere ripeto...

Presidente del Consiglio: Non glielo do io né lei né il Sindaco.

Consigliere Bisato: Presidente vedrà che quanto vado a leggere fa in automatico dare il parere.

Presidente del Consiglio: Lei legga pure, ma noi non lo mettiamo... Prego...

Consigliere Bisato: Sì, sì, faccio riferimento sempre alla terza si chiama parere dell'Organo di Revisione a pagina 20 di 27, si dice che per fondi e accantonamenti la previsione del Fondo di Riserva ordinario è stabilito per l'anno 2023 in 50.000 euro, come sempre, pari allo 0,66% delle

spese correnti, il revisore precisa anche la quota minima prevista per legge è dello 0,30%. Noi abbiamo una quota dello 0,66% vuol dire che lo 0,30%, 25.000 euro, possono essere trovati tranquillamente da questo capitolo di spesa e quindi sostituire parte della copertura di quell'emendamento da 30 a 5, dando ulteriore copertura con 25.000 euro del Fondo di Riserva.

Consigliere Tibò: Non è un capitolo di spesa. Il fondo di riserva non è un capitolo di spesa.

Consigliere Bisato: La copertura deve essere o con maggiori entrate o con minori spese o con coperture diverse previste dall'Ente, siccome a Bilancio quei 50.000 euro là ci sono, e la legge stabilisce che fino allo 0,30% sia un obbligo appostarli, e poi sia una facoltà, l'Ente si è dato la facoltà di appostare lo 0,66% delle spese correnti corrispondenti a 50.000 euro. Siccome l'obbligo è dello 0,30% da 0,30 a 0,66% possono essere destinate ad altra spesa.

Sindaco: mi scusi, posso?

Presidente del Consiglio: Grazie, l'anno prossimo col prossimo Bilancio ce lo propone come emendamento. Sì prego.

Sindaco: Sì, guardi, Consigliere Bisato, alcune precisazioni... A parte che sono abbastanza perplesso perché lei viene qua, in fase di approvazione del Bilancio di Previsione, a proporre un nuovo emendamento, senza il parere del Revisore dei Conti, dicendo tanto il Consiglio comunale sovrano. A sto punto, Consigliere Comunale sovrano... *Interventi fuori microfono.*

Lei è stato Sindaco, è Consigliere delegato in Provincia al Bilancio e viene qua a proporre delle cose illegittime, fuori dal mondo. Lei viene qua a chiedere ai Consiglieri di votare un emendamento che ha presentato stasera perché gli altri facevano schifo. Ha già deciso di prendere le distanze perché ha capito che andavano a colpire solo il settore cultura. È un pentito, va bene, ci sta, ma non importa.

Dopo un ultima cosa, una precisazione, quando io ho presentato quei 4.000 emendamenti, provi a ricordarsi perché insomma è stato anche abbastanza divertente farli, perché ci ha impiegato un minuto? Due minuti? Ho fatto un algoritmo e avevano tutti lo stesso capitolo e lo stesso impegno di spesa, quindi erano le stesse cose cambiavano solo le cifre risultano diverse.

Per quello questi non sono alternativi e non erano ammissibili. Lei ha presentato quattro proposte diverse, quante sono cinque? Cinque proposte diverse aventi sempre poi lo stesso capitolo di spesa. Lei sta dicendo... Guardate, io glielo dico, perché non penso li abbia fatti lei perché son fatti talmente male, che mi stupisco. Perché nei miei 4.000 avevano capitolo di spesa, impegno di spesa, e obiettivo che andavano a finanziare, erano alternative perché ho detto guardate più o meno, lira più lira meno, cambiava veramente pochissimo, me ne accetta uno stracciamo tutti quanti gli altri. Risultato? Non li ha fatti passare, li ha bocciati tutti d'emblée. Tra l'altro andavano a finanziare se non ricordo male le body cam, e quella volta là invece ha detto: guarda le body cam non le finanzia però metto la telecamera sulla Stazione di Polizia Mobile. Va be', sono scelte politiche.

Detto questo, cioè venire qua impreparati, chiedendo di portare un emendamento al Bilancio senza il parere dei Revisori dei Conti. Mah io forse l'avrei evitato.

Presidente del Consiglio: Penso che... Prego Consigliere, poi Assessore.

Consigliere Bisato: Solo una precisazione leggo quanto è stato messo a verbale nell'approvazione del Bilancio 2020-2022, 20 del mese di dicembre dell'anno 2019 alle ore 20:45: Segretario Generale, dopo il consigliere Bano chiedo che intervenga il Segretario comunale mi pare sia stata chiesta una relazione integrativa agli emendamenti presentati, vorrei capire quanti sono. Segretario Generale per poter esprimere il parere contabile era necessario capire i termini in cui venivano presentati. Se erano cumulativi una buona parte di questi emendamenti non dovrebbe essere ammessa perché ci sarebbero stati sin da subito il parere contrario tecnico e contabile, perché non

c'erano i fondi. Quindi vuol dire che le è stato chiesto, e che quindi lei ha precisato, come noi abbiamo messo agli atti stasera, quindi tutta la disquisizione che è stata fatta per un'ora la potevate, come dire, tenere in cartellina.

Allora è stata fatta la precisazione dall'allora Consigliere Bano che gli emendamenti sono alternativi, quindi ognuno alternativo all'altro, resta il problema che nell'esame successivo della documentazione che ha impegnato gli uffici a tempo pieno, è emerso che molti di questi sono doppioni, in allora, almeno fossero diversi nell'importo in invece sono uguali, quindi o l'1 o l'altro in vista della previsione di spesa, non ha senso che ci siano due emendamenti uguali, ma questo era un dettaglio finale.

Quindi tutto qua, tanto per correttezza del modus operandi.

Presidente del Consiglio: Bene, noi seguiamo il modus operandi: articolo 11 del Regolamento Contabile, presentazione degli emendamenti: si devono presentare sette giorni prima; quelli presentati sono quelli... Quindi andiamo, per quanto riguarda, all'approvazione o per meglio dire all'accoglimento del primo emendamento presentato dal Gruppo "Con Noventa" (allegato sub 12).

Votazione Accoglimento I° Emendamento

Con voti favorevoli n. 3, astenuti n. 0, contrari n. 9 (Bano, Cannistraci, Giolo, Draghi, Franceschi, Ranzato, Tibò, Furegon, Vianello)

Il I° emendamento non viene accolto.

Presidente del Consiglio: Passiamo al secondo emendamento (allegato sub 13).

Consigliere Borina: Secondo emendamento: con l'elezione di partite di entrata e di spesa, rilevata la necessità intervenire con lo strumento dell'emendamento, considerato che a seguito del confronto tra il parere dell'Organo di Revisione del Bilancio 2022 con quello del '23 si è evidenziato un aumento considerevole delle entrate correnti del Titolo 1, al quale sicuramente ha contribuito in maniera importante l'aumento delle aliquote addizionali IRPEF in vigore dal 2022, ben di fatto superiore agli 80.000 euro comunicati durante il Consiglio Comunale, nel quale il Bilancio di Previsione 2022 è stato approvato. Considerato che il maggior gettito prodotto dalle nuove aliquote introdotte ha pesato maggiormente sui redditi medio bassi, siamo proporre la riduzione dell'aliquota da 0,5 a 0,4 per 1.000 per lo scaglione fino a 15.000, e la riduzione dell'aliquota da 0,6 a 0,5 per lo scaglione da 15 a 28.000, fatto salva l'esenzione fino a 15.000 euro.

Propone l'emendamento al Consiglio Comunale di modificare l'entrata corrente di natura tributaria Titolo 1, tipologia 101 con una variazione minore di meno 80.000 euro, e propone di inserire una spesa minore di 22.000 euro per le attività culturali, di 28.000 della tutela, valorizzazione e recupero ambientale, e di servizi istituzioni generali e di gestione capitolo 1 meno 30.000 euro. Perciò meno 80 in entrata e meno 80 in uscita.

Presidente del Consiglio: Grazie Consigliere. Mettiamo ai voti quindi l'accoglimento del secondo emendamento.

Votazione Accoglimento II° Emendamento

Con voti favorevoli n. 3, astenuti n. 0, contrari n. 9 (Bano, Cannistraci, Giolo, Draghi, Franceschi, Ranzato, Tibò, Furegon, Vianello)

Il II° emendamento non viene accolto.

Presidente del Consiglio: Passiamo al terzo emendamento (allegato sub 14).

Consigliere Borina: Terzo emendamento: rilevata la necessità di intervenire con lo strumento

dell'emendamento al fine di prevedere un Fondo Bollette a sostegno dei nuclei familiari che si trovano in gravi difficoltà a sostenere i costi delle bollette di energia elettrica e gas.

Visti grandissimi aumenti che superano anche triplo degli anni precedenti.

Si propone di destinare 100.000 euro a questo scopo e definire la soglia ISEE fino a 20.000 euro per ottenere un contributo massimo di 600 euro, e comunque non superiore a un terzo dei costi sostenuti dal mese di dicembre alle 22 al mese di marzo 23.

La copertura di tale fondo viene prevista con l'aumento delle entrate derivanti dal recupero dell'evasione e contenimento delle spese di manutenzione del verde. Sono i capitoli che elencherò dopo.

La sospensione per il 2023 della previsione dell'inserimento in pianta organica del Segretario del Sindaco, il contenimento dell'attività culturali a livelli sostenibili e compatibili con la precedente destinazione delle risorse locali verso le persone che si trovano difficoltà, perciò si prevedeva in entrata più 20.000 euro dal recupero dell'evasione fiscale, e una spesa inferiore nella missione tutela, valorizzazione e recupero ambientale di meno 30.000 euro, una spesa minore di 18.000 euro nella missione servizi istituzionali e generali e di gestione, una spesa minore per le attività culturali di 32.000 euro, e interventi per le famiglie, una spesa maggiore di 100.000 euro quale fondo appunto cosiddetto Fondo Bollette.

Presidente del Consiglio: Grazie Consigliere. Mettiamo ai voti... Vuole un intervento? Sì, prego.

Consigliere Tibò: Sì, l'argomento è già stato affrontato qualche minuto fa. Fondo Bollette a sostegno dei nuclei familiari che si trovano in difficoltà c'è già, nel senso che, come detto, per quanto riguarda il cosiddetto aumento dell'addizionale IRPEF, aveva già questa previsione e quindi se non è chiamato Fondo Bollette comunque è una cifra da destinare per queste problematiche. Sappiamo peraltro che è in corso l'approvazione della Legge di Bilancio Nazionale, che prevede anche il sostegno ai Comuni per queste problematiche e quindi su quello chiaramente ci sarà un ulteriore ragionamento per rimpinguare eventualmente la cifra già messa a disposizione.

Devo tornare sempre al discorso iniziale, il fatto che per recuperare un ulteriore cifra rispetto a quella già comunque considerata nel nostro Bilancio si vuole togliere una cifra per quanto riguarda la tutela, la valorizzazione e recupero ambientale meno 30.000.

Qua si innesta un'ulteriore questione. Forse anche su questa il Sindaco vuole intervenire. Vuol dire che il prossimo anno, quando ci sarà l'erba ben alta e arriveranno tutte le rimostranze dei nostri cittadini come già accaduto quest'anno e non sono state poche, noi risponderemo che le cifre sono state destinate ad altro e quindi l'erba dovrà rimanere lì com'è, e quindi le rimostranze dovranno rivolgersi a qualcun altro a quel punto. E comunque sempre la richiesta di togliere 32.000 euro dalle attività culturali, tra l'altro, anche un 18.000 euro ai servizi istituzionali generali e di gestione sono sempre cifre che sono nel Bilancio per servizi che devono essere dati alla comunità, quindi togliendoli per lo sfalcio comunque per l'ambiente, e togliendoli dai servizi istituzionali generali togliamo comunque in questo modo servizi ai cittadini.

Presidente del Consiglio: grazie Assessore, prego Sindaco.

Sindaco: Faccio un'interrogazione anch'io. Intanto grazie all'assessore Tibò.

Sì, volevo dire una cosa: allora, che questa Amministrazione ha stanziato ulteriori risorse per fronteggiare l'emergenza abitativa con contributi comunali per il sostegno agli affitti, le famiglie e i figli minori che hanno subito uno sfratto e che sono state temporaneamente inserite in strutture comunitarie e parallelamente aiutate a trovare soluzioni lavorative.

Una è stata destinata all'alloggio comunale con contratto breve di 18 mesi, sempre nell'ottica di non fare assistenzialismo ma accompagnare le persone con dei progetti a superare le difficoltà in cui si trovano. Ringrazio l'Assessore, oltre che la Flora, l'Assessore Carraro per il lavoro che ha portato avanti su questi temi.

Sorvolo sugli altri aspetti tecnicamente dubbi di questo emendamento, chiaramente non possiamo

stanziare 20.000 euro finanziandole con proventi non ancora realizzati, ma lei, ripeto fa Consigliere Delegato al Bilancio dovrebbe saperlo, per la lotta all'evasione fiscale, né mandare via un dipendente che già preso servizio presso la nostra Amministrazione, e quindi anche questo mi pare che non sarà accolto.

Consigliere Bisato: Sul fatto che non sia accolto non avevamo dubbi, sul fatto che ci sia la legittimità è agli atti, c'è quindi stato un parere tecnico da parte dell'ufficio competente che ha detto che la copertura che abbiamo dato all'emendamento è assolutamente in linea con con aspettative di Bilancio. Quindi non dica cose false, perché anche la copertura che voi mettete a fronte di un recupero di evasione fiscale è una stima, per antonomasia è una stima, potrebbe essere anche di più, come potrebbe essere meno, quindi non c'è scritto da nessuna parte che questo è un emendamento preso singolarmente non abbia copertura economica, questo è un falso che lei ha appena detto, sempre ad uso e consumo della telecamera e dopo sotto dettatura dello spin doctor.
Bene, allora...

Interventi fuori microfono.

Consigliere Bisato: ...E i 18.000,00 € attengono proprio quel capitolo di spesa e infatti non prendono a riferimento i mesi di comando, perché di fatto c'è un contratto in essere, ma prendono a riferimento l'eventualità, che nei sei mesi successivi il signore, in questo momento a comando, si trasferisca nel Comune di Noventa Padovana come mi pare che lei implicitamente abbia detto anche in apertura di seduta. Quindi anche in questo caso non si dicano cose false, qui la copertura, Signori, se si vuole c'è e si trova.

Poi, venendo allo specifico, noi non abbiamo mai detto e anzi, prendiamo atto del fatto che ci siano capitoli di spesa per le sofferenze sociali della nostra comunità, nei vari ambiti. Noi qui proponevamo una cosa diversa: di intervenire sul ceto medio perché la soglia ISEE di 20.000,00 €... Inciso: quando prima si parlava dei 1.000 euro a nato fino ai 30.000 euro ISEE, guardate che non è una soglia di basso reddito, 30.000 euro, è una soglia di reddito medio perché l'ISEE indicatore situazione economica equivalente, la seconda E equivale al divisore del numero dei componenti, eventualmente rafforzato se nel nucleo familiare ci dovessero essere dei componenti portatori di handicap, quindi non si deve prendere a riferimento il reddito singolo della persona, ma quello della famiglia con il divisore, e vi assicuro che 30.000 non era bassissimo, così come 20.000 equivale a un ceto medio, medio o medio-basso, probabilmente un po' più basso del medio. Ed era un incentivo alla copertura delle spese energetiche, in parte compensate, e non ce ne accorgeremo neanche, come dicono anche gli esponenti di centrodestra, perché l'aumento è stato significativo da parte dello Stato, e in parte pensavamo 100.000 forse era esagerato, potevano essere meno, un segnale per le famiglie. Quindi che non si dica che non c'era copertura perché questo è un falso, le motivazioni politiche ve le abbiamo date se volete non approvarlo, ben venga.

Sindaco: Allora, visto che rimaniamo sulle motivazioni politiche, io chiedo che venga messo a verbale che la proposta che faccio io alla mia maggioranza è assolutamente respingere tutto perché noi non vogliamo chiudere la biblioteca, licenziare i dipendenti, non vogliamo che c'è l'erba sia alta, vogliamo fare gli sfalci, non vogliamo mettere il dottor Stoppa sotto un ponte e quindi per noi, per quanto ci riguarda, penso di parlare a nome di tutto il gruppo, politicamente parlando non accettiamo questa proposta del PD.

Consigliere Borina: Ecco qua, sì... Vede signor Sindaco, questo interloquire suo proprio svilisce il Consiglio Comunale, mi permetta questo.

Allora volevo chiedere all'Assessore al Bilancio: lei ha detto che ci sono già degli stanziamenti individuati per questo Fondo Bollette, chiamiamolo in maniera chiara, così si sa a cosa si riferisce. Avete già stimato quanto avete messo come risorsa su questo capitolo, o cosa avete intenzione di mettere a disposizione?

Consigliere Tibò: Già quando il 28 febbraio si era deciso appunto di rimodulare le aliquote, una parte delle entrate stimate in allora in circa 60/70.000 euro era stato previsto di utilizzare proprio per questa problematica e quindi per intervenire a favore delle delle famiglie per dare una mano per quanto riguarda le bollette nello specifico, e con una somma di circa 30.000 euro, sto parlando del 28 febbraio chiaramente, e su questa cifra in vista di quello che sarà il PEG successivo, l'idea era quella di riuscire anche ad aumentare l'importo, per cui volevo appunto a fare una precisazione sul punto per cui questo emendamento, come l'emendamento riguardante il Bonus Bebè introduce una, diciamo, un'agevolazione che già era nelle decisioni di questa Amministrazione, quindi nulla di nuovo se non la provocazione di rintracciare le cifre ribadisco purtroppo togliendo la cultura.

Consigliere Borina: Un altro piccolo dettaglio, su che capitolo è stato inserito questo tipo di 30.000 euro? Su che capitolo lo possiamo rintracciare, se è possibile rintracciarlo ancora con questi macro capitoli che abbiamo?

Consigliere Tibò: Guardi mi riservo di chiedere nello specifico alla dirigente perché non ho sottomano tutte le specifiche dei capitoli ma eventualmente possiamo insieme rintracciarlo, insomma, ecco.

Consigliere Bernardo: Ricalco una nota per lei Presidente, perché io cioè...

Presidente del Consiglio: Ho sentito il suggerimento del Consigliere Borina a queste nuove modalità, cioè Consigliere Bisato, giusto? Era questo che voleva dirmi? Che l'ho interrotta?

Consigliere Bernardo: No, no, no, no, no, volevo dirle questo: che condivido in un certo senso la scelta della Consigliere Cabbia, chiaramente sto rimanendo in Consiglio per discutere e comunque poi anche fare delle domande su dei punti che sono all'Ordine del Giorno che credo siano d'interesse dei cittadini, però io guardi fino ad adesso sono stata zitta di fronte a un imperversare da parte del Sindaco: e voi del PD, e questo quell'altro, non mi risulta che il Sindaco sappia se ho tessere, se venga a votare in cabina elettorale con me. C'è anche un modo Presidente, secondo me, di far svolgere questo Consiglio Comunale, per cui io guardi fino adesso... Cioè cerco di non arrabbiarmi di lasciar correre, perché sennò qua saremo sempre sulle barricate, di essere al massimo collaborativa, però le chiedo, per favore, di intervenire ogni tanto anche, come si dice, proprio per il suo ruolo super partes che lei dovrebbe avere in Consiglio, perché non trovo corretto che si debba ogni volta sopportare elucubrazioni di ogni tipo, attribuzioni di qualsiasi cosa, senza battere ciglio. Allora, io non interrompo il Consiglio, perché ormai guardi ci sono abituata, però nel senso, tutto ha un limite, cioè non possiamo arrivare a ogni Consiglio che si trasforma in questo, e va dalle offese a quelle che non sono offese, ma semplicemente altre cose, però c'è un modo anche di rapportarsi istituzionale, che secondo me dovrebbe essere rispettato. Tutto qui.

Presidente del Consiglio: Grazie, prendo atto.

Sindaco: Guardi io cerco di imparare da tutti, però lezioni di educazione da lei direi proprio no, prima cosa. Seconda seconda cosa: lei può chiamarmi leghista, io non mi offendo, se lei si offende perché siete del PD, cioè non capisco, siete pentiti, vi vergognate delle tessere che avete in tasca, qual è il problema? Cioè io non capisco se mi dice: lei è della Lega, si sono della Lega, ma non mi offendo mica, invece lei... Tutti quanti offesi, cioè siete dei pentiti.

Interventi fuori microfono..

Sindaco: Infatti lo vedo, sorridente, tranquillo, eccetera e lei un po' agitata, no?

Consigliere Bernardo: È fatto noto che io non ho tessere di nessun partito, quindi nel senso, se permette la nostra è una lista civica che poi lei continui a dire che secondo lei una lista è sempre partitica, cioè è nel suo libero pensiero però non è così. Allora io, la persona che è civica, la persona che non ha tessere di partito per scelta, sinceramente che ogni volta apostrofi le cose come proposta di... Non che io mi senta offesa capito? Però chiamiamo... Cioè, si rivolga alla lista come ad una lista, non con altre cose che non c'entrano niente.

Presidente del Consiglio: Sindaco sia più specifico le prossime volte.

Sindaco: Centrosinistra?

Presidente del Consiglio: Comunque torniamo sul punto all'ordine del giorno e torniamo sull'emendamento: se non ci sono ulteriori interventi lo andiamo a votare. Okay.

Votazione Accoglimento III° Emendamento

Con voti favorevoli n. 3, astenuti n. 0, contrari n. 9 (Bano, Cannistraci, Giolo, Draghi, Franceschi, Ranzato, Tibò, Furegon, Vianello)

Il III° emendamento non viene accolto.

Presidente del Consiglio: Il terzo emendamento non viene accolto, passiamo al quarto (*allegato sub 15*).

Prego, Consigliere Borina.

Consigliere Borina: Quarto emendamento: qual cambiamo profilo, settore. Allora, al fine di prevedere una efficace presenza vigilate della Polizie Locali del territorio comunale, specie nelle ore post serali più utilizzate dai malviventi per le loro azioni delinquenti, con l'istituzione del terzo turno della Polizia Locale si chiede di attivarci per portare l'organico della Polizia Locale da 6 a 8 persone, numero minimo per poter organizzare il terzo turno.

Anche qua la spesa che viene, la variazione di Bilancio prevede una diminuzione di 30.000 euro della tutela protezione del recupero ambientale, 32.000 euro delle attività culturali, 18.000 euro in meno dei servizi istituzionali e generali di gestione, e con un più 80.000 euro per il Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza, appunto per le 2 figure di vigili e di Polizia Locale.

Presidente del Consiglio: Grazie consigliere, prego Vice Sindaco.

Vicesindaco Cannistraci: Sì, buonasera, grazie Presidente. Finalmente ci date ragione sul fatto che la sicurezza deve essere una priorità per l'Amministrazione Comunale. Meglio tardi che mai. Peccato ve ne siate resi conto solamente ora, altrimenti avreste potuto assumere voi questi nuovi vigili e dar vita al terzo turno della Polizia Locale, cosa che mi risulta non abbiate fatto.

Volevo riallacciarmi un secondo a quanto era stato detto poc'anzi dal Consigliere Bisato. Io capisco che lei si confronti con il suo carrozziere, persona stimata nulla da dire, però io per avere certi dati e certe informazioni mi confronto con gli organi di Polizia, Carabinieri, Guardia di Finanza, Questura e Prefettura.

Le posso assicurare che questa banda, presumibilmente dell'Est, organizzata e che sta colpendo non solo Noventa, ma tutti i territori contermini della Provincia Veneta, della Provincia Veneziana, della Provincia Trevigiana, taglia i cavi e tutte le connessioni degli strumenti delle auto, io non so se lei si fida del carrozziere, e le posso assicurare che l'illuminazione pubblica non serve, perché forse lei non si ricorda che durante il suo mandato da Sindaco è stata aperta la macchina dell'attuale Sindaco in pieno centro paese sotto un lampione, forse lei questo se l'è dimenticato.

Poi volevo riallacciarmi, e ci sono rimasto molto male, nel fatto che lei sminuisce l'assicurazione che andremo ad apportare a gennaio per quanto riguarda la cittadinanza, e non si limita solo ed esclusivamente ai due punti che lei ha elencato, e ben venga che i cittadini non utilizzeranno

l'assicurazione, perché non utilizzare l'assicurazione vuol dire che di furti a Noventa ce ne sono gran pochi.

Detto questo, vi voglio comunque rassicurare che la situazione è molto migliorata rispetto al passato. Vi avevo già dato i dati nello scorso Consiglio Comunale, per quanto riguarda l'ottimo lavoro che sta facendo il Comandante Carrai coi suoi agenti, sono stati controllati circa 1.400 veicoli in un anno, contro i 900 dell'anno scorso... C'entra con la sicurezza Consigliere Bisato. E negli ultimi 20 giorni, stati controllati circa 200 veicoli. Qui non si tratta solo ed esclusivamente di avere più uomini, ma anche farli lavorare meglio, incentivandoli, dandogli ai loro delle forniture, dotazioni, in modo tale che possono utilizzarle per la loro sicurezza e per la nostra sicurezza. E i risultati di questo lavoro si vedono infatti, come ho detto poc'anzi, pochi giorni fa abbiamo avuto un'anticipazione dal Comandante Provinciale dei Carabinieri, che ringrazio, dei dati sulla criminalità, verranno consolidati e poi diffusi dalla Prefettura con il nuovo anno, non abbiamo ancora i numeri definitivi, ma posso già assicurarvi che tutti i reati, in particolare quelli predatori, si è registrato un importante calo.

Questa premessa non era per dire che comunque non vedremo a Noventa nuovi agenti, tutto il contrario, più tardi e l'ultimo punto all'ordine del giorno andremo ad approvare una convenzione assieme ai Comuni di Stra, Vigonovo e Saonara per un servizio integrato di Polizia Locale che porterà a un'evoluzione di questi servizi, e una presenza ancor più capillare sul territorio comunale. Voi ne chiedete due uomini, noi ne porteremo all'incirca 11, quindi vi voglio rassicurare... Si tutti qua. Quindi vi voglio rassicurare che non serve chiudere la biblioteca, e non serve eliminare lo sfalcio dell'erba, oppure licenziare il dottor Stoppa per avere più sicurezza nel nostro territorio e per una Polizia Locale molto più moderna. Grazie.

Presidente del Consiglio: Grazie, Vicesindaco. Mettiamo...

Consigliere Borina: Sì, due flash tanto per, no ma non per entrare in polemica, ma solo per dire le cose come stanno.

Lei sapeva benissimo che c'è stato un blocco delle assunzioni significativo per tantissimi anni, perciò implementare... Lo sapete, lo può confermare la Segretaria che l'avrà vissuto, anche, diciamo, nei Comuni dove presta servizio, per legge non si poteva assumere, perciò non si poteva portare a casa nuove figure, adesso che si è liberalizzato, tanto è vero che la pianta organica ha ripreso ad essere decisamente più performante per quanto riguarda i servizi offerti fin dalla fine del 2021, perché appunto questo limite di non assumere è venuto meno.

Perciò abbiamo anche noi, e avete anche voi continuato nell'assumere le persone che servivano, perciò sì il fatto che potevamo farlo anche noi sinceramente non sta in piedi.

Sindaco: Scusa, no allora Consigliere Borina, il blocco delle assunzioni c'è stato fino al 2018, penso dal 2018 al 2021 son passati tre anni. Insomma, si poteva anche magari inventare, non dico svegliare un po' prima, quindi inutile che troviamo scuse, non l'avete fatto e l'abbiamo fatto noi, punto. Cioè è inutile che troviate sempre le scuse, ma c'era il blocco, il blocco c'era fino al 2018, punto. Voi potevate farlo prima, non l'avete fatto, come il Bonus Bebè sono vent'anni che siete là e non l'avete mai fatto, come tantissime altre cose, l'esenzione fino a 15.000 euro non l'avete mai fatta, l'unica roba che ci chiedete stasera con tutti sti emendamenti: chiudo la biblioteca, licenziare il personale, non tagliare lo sfalcio dell'erba, e soprattutto mettere Stoppa sotto un ponte, il dottor Stoppa sotto un ponte.

Consigliere Borina: Esatto e visto che il dottor Stoppa ha scritto il copione di stasera non si può cambiare, perché è già stato scritto, perciò il documento presentato è quanto diciamo anche già esposto non vale perché il copione è già stato scritto perciò si procede con questo.

Consigliere Bernardo: Solo una cosa, allora innanzitutto abbiamo avuto dipendenti in aspettativa legittimamente dal 1 marzo 2018 al settembre 2019, tanto per dirne una, oltre a un altro dipendente

che prestava servizio in contemporanea tra Polizia Locale, Protocollo e Biblioteca, perché eravamo in carenza, e per varie ragioni c'è stato anche questo tipo di cose. Quindi il settore Polizia locale era bloccato, non era possibile organizzare nessun terzo turno, quindi solo questo per precisare.

Vicesindaco Cannistraci: Scusi ma è possibile che..

Consigliere Bernardo: È stato detto dallo stesso Comandante Carrai, cioè più volte nelle varie Commissioni sicurezza, perché non è che non fosse una volontà dell'Amministrazione provare a fare questo turno, lei era presente a tutte le Commissioni Consiliari, quindi l'organo tecnico gliel'ha detto non l'organo politico.

Vicesindaco Cannistraci: Sì, ma mi scusi, ma perché lei deve sempre trovare scusanti? Allora abbiamo messo il vigile sull'argine, va bene, voi non avete messo, non riuscirete mai a comprare le body cam, abbiamo comprato le body cam, non riuscirete mai a fare un'assicurazione contro i furti e facciamo un'assicurazione contro i furti.

Lei ha dichiarato, anche sui social visto il Consigliere Borina si rifà tanto ai social, c'è scritto che lei dichiara che non faremo le assicurazioni per i furti, non riuscirete ad aprire la Stazione del Comando di Polizia Locale Oltre Brenta, blablà blablà, la faremo, ma se avesse fatto lei un quarto di quello abbiamo fatto noi in 14 mesi probabilmente le cose sarebbero un po' diverse.

Consigliere Bernardo: Sull'assicurazione mi permetto di dire che state facendo cosa parzialmente diversa da quello che avevate dichiarato in programma elettorale... No, no, no, no, no, perché glielo tiro fuori glielo faccio anche vedere.

Interventi fuori microfono.

Consigliere Bernardo: Certo, ho visto la Delibera di Giunta con le indicazioni che avete dato, quindi nel senso nel momento in cui in programma lei ha scritto... Aspetti perché la devo trovare. Oltre a fare al suo... Visto che avete dato indicazioni per l'assistenza, mentre in programma si diceva sottoscrizione di una polizza assicurativa a tutela delle vittime per il risarcimento dei danni subiti dall'abitazione in seguito a furti o rapine. Quindi è una cosa diversa, uno. Dopodiché...

Vicesindaco Cannistraci: No, deve leggere le clausole dell'assicurazione prima di fare certi commenti. Quando lei leggerà...

Consigliere Bernardo: Infatti guardi ho fatto accesso agli atti, sto aspettando l'accesso agli atti che al protocollo non avevano visto, quindi non ho potuto avere entro stasera, per cui...

Sindaco: Però lei non deve dire le cose...

Vicesindaco Cannistraci: Eh però ha 30 giorni di tempo...

Consigliere Bernardo: No io dico le cose in base a dei documenti ufficiali...

Vicesindaco Cannistraci: Ha 30 giorni di tempo Consigliere per l'accesso agli atti.

Consigliere Bernardo: ...Quindi una delibera di indirizzo di Giunta, a una Determina che riporta i criteri che voi avete dato, quindi non è che mi sto inventando niente, come si dice, e rispetto al programma elettorale che avevate messo. Quindi sono carta, venga a vederselo, legga, cioè queste sono cose diverse rispetto a quello che era stato scritto, dopodiché sul fatto che sia legittima, non legittima, si vedrà, cioè nel senso, ci sono comunque dei pareri anche dell'ANCI, che vi invito a leggere... Però nel senso, si vedrà e nessuno ha mai detto che non ci fosse... Vada a rileggersi anche

i verbali di quando abbiamo fatto la discussione, cioè di proposte che non avete mai portato, tra l'altro, all'attenzione della Commissione. Comunque poi si vedrà, non è argomento di discussione questa sera, parleremo con più calma quando ci sarà la mia risposta all'accesso agli atti e altre cose, punto, non mi pare che sia argomento all'ordine del giorno questo.

Vicesindaco Cannistraci: Non si può lamentare mi scusi sull'accesso agli atti che non ha ancora ricevuto i documenti sebbene sia stato il Consiglio Comunale...

Consigliere Bernardo: Scusi sa, l'Albo Pretorio lo vede? C'è la vostra Delibera di Giunta.

Vicesindaco Cannistraci: No, io mi sto rifacendo al fatto... Stavo parlando io però mi scusi.

Consigliere Bernardo: Eh ma scusi ma se dice inesattezze, però scusi la correggo. Mi tocca cose che non dico...

Vicesindaco Cannistraci: Scusi stavo parlando io può spegnere il microfono? Lei ha detto che ha fatto richiesta di accesso agli atti e che non è riuscita ad avere i documenti oggi, sebbene ci sia stato il Consiglio Comunale. Fino a prova contraria l'accesso agli atti si può dare entro 30 giorni giusto? Ecco, quindi lei non si può lamentare perché non li ha ricevuti entro oggi, certe cose le può ricevere entro 30 giorni, certe cose, come l'appuntamento in Comando di Polizia Locale che è stato dato in quattro giorni è fattibile.

Quindi cerchiamo un equilibrio, non ci lamentiamo su una cosa perché poi noi non diciamo le cose come stanno da altri punti di vista.

Consigliere Bernardo: Allora non mi sono lamentata, ho detto... No, no, ho detto solo che non ho avuto un accesso completo perché non è stato possibile. Non dico che doveva esserci, tant'è che non è un punto all'ordine del giorno del Consiglio, non c'era nessuna necessità di darmelo entro oggi.

Se l'avessi avuto entro oggi, se fosse venuto fuori l'argomento avrei avuto tutti gli elementi, questo ho detto. L'elemento che ho oggi per fare questo tipo di discussione che è venuta fuori, ma che non doveva essere neanche oggetto di discussione, è solo agli unici atti ufficiali che sono pubblici, perché pubblicati in Albo Pretorio, come si dice, sono la vostra Delibera di Giunta e una Determina dell'ufficio, quindi leggo quello che c'è scritto là. Se poi ci saranno delle cose diverse, vedremo. Però io, su quello che lei ha detto, le ho risposto in base agli atti che ho visto punto. Tutto qua.

Vicesindaco Cannistraci: E allora era meglio che lei non commentasse se non ha visto i documenti ufficiali.

Consigliere Bernardo: Ho visto due documenti ufficiali, glielo ribadisco. Poi sul contratto, se ci saranno cose diverse vedremo.

Presidente del Consiglio: Bene. Penso che la discussione si è conclusa.

Relativamente al quarto emendamento, votiamo per l'accoglimento del quarto emendamento.

Votazione Accoglimento IV° Emendamento

Con voti favorevoli n. 3, astenuti n. 0, contrari n. 9 (Bano, Cannistraci, Giolo, Draghi, Franceschi, Ranzato, Tibò, Furegon, Vianello)

Il IV° emendamento non viene accolto.

Presidente del Consiglio: Passiamo al quinto prego, consigliere Borina (*allegato sub 16*).

Consigliere Borina: Quinto e ultimo emendamento, che lascia in vita completamente la biblioteca,

perché non tocca, come si può dire, il capitolo della biblioteca, perciò questo, volendo si potrebbe approvare, è un emendamento che tiene a dare un'ulteriore sostentamento alle famiglie meno abbienti, noi abbiamo sempre questo aspetto, per il sostentamento del costo della refezione scolastica.

Mentre infatti per il trasporto scolastico sono previste agevolazioni, oltre che per il livello di ISEE, anche per la composizione del nucleo familiare, nulla di così strutturato è previsto per i fruitori della mensa.

Allora noi pensavamo di proporre che per le famiglie con ISEE non superiore ai 3.000 euro, proponiamo di inserire una agevolazione del 50% rispetto alla tariffa intera, mentre per le famiglie con ISEE, da 3.000 euro fino a 11.000, proponiamo di inserire le agevolazioni del 30% rispetto alla tariffa intera.

Le tariffe, queste agevolazioni possono essere insomma sostenuti da una riduzione della spesa di tutela, valorizzazione e recupero ambientale Missione 9 di 24.000 euro e perciò questi 24.000 euro verrebbero destinati in parte alla alla missione 4 Programma 2 Titolo 1 6.000 euro, che riguarda le scuole dell'infanzia, in parte sempre Missione 4 Programma 2, Titolo 1 18.000 euro che riguarda la scuola primaria.

Questo è l'emendamento che non intacca la biblioteca ma intacca solo la questione che riguarda la gestione del verde.

Presidente del Consiglio: Grazie Consigliere. Prego Sindaco.

Sindaco: Cerco di essere veloce, insomma il tempo sta passando. Allora Consigliere Borina, o mi rivolgo a tutta la lista di centrosinistra perché non so chi l'ha scritto l'emendamento, allora l'unico servizio che non...

Presidente del Consiglio: Lista civica.

Sindaco: Lista civica di centrosinistra, l'unico intervento che non faremo è uno sconto sul servizio mensa per chi di questo servizio non ne usufruisce.

Le famiglie con meno di 3.000 euro di ISEE sono infatti famiglie dove il genitore non lavora, perché nessun lavoratore si trova in questa fascia, e qui a Noventa non si sono nemmeno famiglie monoparentali che presentano una soglia ISEE così bassa.

Ricordiamo che non facciamo assistenzialismo, la mensa è un servizio che viene erogato nel tempo Scuola Primaria lungo, che le famiglie scelgono quando lavorano, per chi è a casa dal lavoro esiste il tempo a Scuola Corto tradotto, è un servizio per i genitori che lavorano, quelli che non lavorano i figli possono portarli a casa per dargli da mangiare, perché non lavorano. La mensa è per i genitori che lavorano. E non facciamo assistenzialismo.

Consigliere Tibò: Se posso aggiungere, se non vado errata, ma poi l'Assessore Carraro ci conforterà. Le famiglie che sono in situazioni di grave disagio sono segnalate ai Servizi Sociali e quindi, attraverso questa segnalazione, hanno un'agevolazione, c'è già.

Presidente del Consiglio: Bene. Andiamo per la votazione per l'accoglimento del quinto emendamento.

Votazione Accoglimento V° Emendamento

Con voti favorevoli n. 3, astenuti n. 0, contrari n. 9 (Bano, Cannistraci, Giolo, Draghi, Franceschi, Ranzato, Tibò, Furegon, Vianello)

Il V° emendamento non viene accolto.

Presidente del Consiglio: Per quanto riguarda la Delibera è stata discussa, passiamo alla votazione

della proposta di Delibera sul Bilancio.

Quindi,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamati:

- il decreto legislativo 23/06/2011 n. 118, emanato in attuazione degli art. 1 e 2 della legge 05/05/2009 n. 42 e recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi", come modificato ed integrato dal decreto legislativo 10/08/2014, n. 126;
- il decreto legislativo 18/08/2000, n. 267, come modificato ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126;

Visto il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, Allegato n. 4/1 al sopra citato D.Lgs 118/2011, e, in particolare, il punto 9.3 "La procedura di approvazione del bilancio di previsione degli enti locali";

Visto altresì l'art. 151 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, in base al quale il Consiglio Comunale delibera il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre riferito a una durata temporale di almeno un triennio;

Considerato che approvare il bilancio entro il 31 dicembre consente di attivare fin dall'inizio del nuovo esercizio finanziario le procedure per la realizzazione degli interventi inseriti nei documenti di programmazione;

Richiamate le seguenti deliberazioni:

- GC n. 95 del 18.10.2022 "ADOZIONE PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PUBBLICI 2023-2025, ELENCO ANNUALE LAVORI PUBBLICI 2023"
- GC N.116 DEL 01.12.2022 "APPROVAZIONE PROGRAMMA BIENNALE 2023-2024 DEGLI ACQUISTI FORNITURE E SERVIZI DI IMPORTO PARI O SUPERIORE AD EURO 40.000,00"
- GC n. 109 del 24.11.2022 "SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE. DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE E INDIVIDUAZIONE DEL GRADO DI COPERTURA. ANNO 2023";
- GC n. 114 del 29.11.2022 " DETERMINAZIONE TARIFFE CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA E CANONE DI CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE DELLE AREE PUBBLICHE DESTINATE A MERCATI - ANNO 2023";
- GC n. 113 del 29.11.2022 "DESTINAZIONE DEI PROVENTI DELLE SANZIONI AMMINISTRATIVE DEL CODICE DELLA STRADA AI SENSI DELL'ART. 208 DEL D. LGS. 285/1992. ANNO 2023";
- GC n. 112 del 29.11.2022 "APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DEL PERSONALE 2023/2025 QUALE SEZIONE DEL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE";
- GC n. 118 DEL 01.12.2022 "APPROVAZIONE SCHEMA BILANCIO DI PREVISIONE 2023/2025";

Vista la comunicazione del Responsabile del Settore Edilizia privata, urbanistica e ambiente prot.

23764 del 30.11.2022 relativa al valore delle aree edificabili nella quale si comunica che il valore non ha subito variazioni rispetto alle tabelle 2022;

Viste altresì le seguenti deliberazioni approvate nella presente seduta:

- CC n. 59 del 28/12/2022 "IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA - IMU - DETERMINAZIONE ALIQUOTE ANNO 2023";
- CC n. 60 del 28/12/2022 "ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF - DETERMINAZIONE SCAGLIONI E ALIQUOTE 2023";
- CC n. 61 del 28/12/2022 "ASSEGNAZIONE CONTRIBUTI OPERE DI CULTO - ANNO 2023";
- CC n.63 del 28/12/2022 "APPROVAZIONE D.U.P. - DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2023-2025" ;

Dato atto che le suddette deliberazioni costituiscono provvedimenti propedeutici alla predisposizione del bilancio di previsione e ne costituiscono parte integrante e sostanziale, seppur non materialmente allegati;

Dato atto in particolare che il programma triennale dei lavori pubblici 2023-2025 e l'elenco annuale 2023, il programma biennale delle acquisizioni di beni e di servizi 2023/2024, il piano triennale del fabbisogno del personale 2023/2025 sono ricompresi del DUP 2023/2025;

Dato atto che non è ancora pervenuto all'Ente il Piano Economico Finanziario (PEF) da parte del gestore del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti, e pertanto non vi sono i dati necessari per l'elaborazione del PEF finale e per l'approvazione delle tariffe per i rifiuti 2023;

Ritenuto pertanto, al fine di pervenire all'approvazione del bilancio di previsione entro il 31/12/2023, di mantenere l'assetto tariffario dell'anno precedente, riservandosi di rivedere le proprie decisioni a seguito dell'elaborazione del nuovo piano economico finanziario per la gestione del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti;

Verificato che l'ente:

- ha ottemperato alle previsioni normative relative alla definizione ed aggiornamento della propria dotazione organica e della programmazione del fabbisogno di personale;
- ha approvato la programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2023/2025 in ottemperanza alle norme introdotte dal D.L. 34/2019, art. 33, comma 2, convertito in Legge 58/2019 e s.m.i., nonché del relativo decreto ministeriale attuativo del 17/03/2020;

Ritenuto di confermare anche per l'anno 2023 l'importo dei gettoni di presenza spettanti ai Consiglieri per la partecipazione alle sedute di Consiglio Comunale e delle Commissioni, stabilite dalla deliberazione di Consiglio comunale n. 49 del 10/11/2021, pari a € 19,99 ;

Ritenuto altresì di confermare l'indennità di funzione spettante al Presidente del Consiglio così come determinata in base alla Legge 234/2021, art. 1, comma 585, calcolata applicando il 10% dell'indennità del Sindaco;

Dato atto che:

- il rendiconto di gestione 2021 del Comune di Noventa Padovana è integralmente pubblicato sul sito istituzionale dell'ente www.comune.noventa.pd.it, nella sezione "amministrazione trasparente/bilanci/bilancio preventivo e consuntivo";

- i risultati di bilancio dell'anno 2021 delle società partecipate dal Comune di Noventa Padovana sono pubblicati sul sito istituzionale www.comune.noventa.pd.it, nella sezione "Amministrazione trasparente /enti controllati";

Verificato che non sono presenti aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle Leggi 18 aprile 1962 n. 167, 22 ottobre n. 1971, 5 agosto 1978 n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà o in diritto di superficie;

Preso atto che il punto 9.3 del principio contabile della programmazione di bilancio prevede la redazione di una nota integrativa da allegare al bilancio;

Visto lo schema del Bilancio di Previsione 2023/2025 redatto in base alle disposizioni del D.lgs. n. 118/2011 e dell'allegato 9, completo di tutti gli allegati previsti dall'art. 174 del D.Lgs. n. 267/2000 nonché dal dall'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 118/2011, che risulta così composto:

1. Quadro generale riassuntivo, riepilogo generale entrate e riepilogo generale spese
2. Entrate:
 - Entrate per titoli e tipologie
 - Entrate per titoli, tipologia, categoria
 - Prospetto entrate di cui all'allegato 1, art. 8, comma 1, D.L. 24/04/2014, n.66
 - Prospetto entrate di competenza e di cassa secondo la struttura del piano dei conti
3. Spese:
 - Spese per missioni, programmi, titoli
 - Riepilogo generale missioni
 - Spese correnti per macroaggregati:
 - Spese in c/capitale per macroaggregati
 - Spese rimborso prestiti per macroaggregati
 - Spese per servizi c/terzi e partite di giro per macroaggregati
 - Riepilogo spese per macroaggregati
 - Prospetto spese di cui all'allegato 1, art. 8, comma 1, D.L. 24.04.2014, n.66
 - Prospetto spese di competenza e di cassa secondo la struttura del piano dei conti
 - Utilizzo contributi e trasferimenti da organismi comunitari e internazionali
 - Spese per funzioni delegate dalla Regione
4. Verifica equilibri
5. Composizione accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità
6. Prospetto dimostrativo risultato di amministrazione presunto anno 2022
7. Prospetto indebitamento
8. Piano degli indicatori di bilancio
9. Tabella parametri ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario
10. Nota integrativa

Acquisito il parere favorevole del Revisore, allegato sub 11 al presente atto;

Dato atto che lo schema del bilancio di previsione 2023/2025, unitamente ai suoi allegati e al parere del Revisore, è stato depositato presso la Segreteria dell'Ente, come previsto dall'art. 10 del vigente Regolamento di Contabilità, in data 12/12/2022;

Tenuto conto che la presente proposta garantisce il rispetto degli equilibri di bilancio previsti dalla normativa vigente;

Vista la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale, compresa nella nota integrativa;

Evidenziato che il Comune di Noventa Padovana non è ente strutturalmente deficitario o in dissesto;

Dato atto che la proposta di Bilancio 2023/2025 è stata presentata nella seduta della Commissione Consiliare Bilancio tenutasi in data 13/12/2022;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento di Contabilità comunale;

Acquisiti i pareri, resi ai sensi dell'art. 49 del T.U. approvato con Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267, sulla proposta di deliberazione;

Dato atto, altresì, che la seduta è videoripresa come da regolamento per le riprese audio-video dei lavori del Consiglio comunale e che la stessa è trasmessa in diretta streaming su canale Digital4Democracy;

Con voti favorevoli n. 9, astenuti n. 0, contrari n. 3 (Borina, Bisato, Bernardo) espressi nei modi di legge dai 12 Consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

1. di approvare il Bilancio di Previsione 2023/2025 per la competenza e, per l'esercizio 2023, anche per la cassa, comprensivo di tutti gli allegati previsti dal decreto legislativo n. 118/2011 così composto;

1. Quadro generale riassuntivo, riepilogo generale entrate e riepilogo generale spese

2. Entrate:

- Entrate per titoli e tipologie
- Entrate per titoli, tipologia, categoria
- Prospetto entrate di cui all'allegato 1, art. 8, comma 1, D.L. 24/04/2014, n.66
- Prospetto entrate di competenza e di cassa secondo la struttura del piano dei conti

3. Spese:

- Spese per missioni, programmi, titoli
- Riepilogo generale missioni
- Spese correnti per macroaggregati:
- Spese in c/capitale per macroaggregati
- Spese rimborso prestiti per macroaggregati
- Spese per servizi c/terzi e partite di giro per macroaggregati
- Riepilogo spese per macroaggregati
- Prospetto spese di cui all'allegato 1, art. 8, comma 1, D.L. 24.04.2014, n.66
- Prospetto spese di competenza e di cassa secondo la struttura del piano dei conti
- Utilizzo contributi e trasferimenti da organismi comunitari e internazionali
- Spese per funzioni delegate dalla Regione

4. Verifica equilibri

5. Composizione accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità

6. Prospetto dimostrativo risultato di amministrazione presunto anno 2022

7. Prospetto indebitamento

8. Piano degli indicatori di bilancio

9. Tabella parametri ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario

10. Nota integrativa

2. di dare atto che sulla proposta di bilancio di previsione 2023/2025 è stato acquisito il parere del Revisore unico dei Conti (allegato 11 al presente atto);

3. di ottemperare agli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs. 33/2013 e ss.mm.ii e in particolare alle disposizioni dell'art. 23 in ordine agli obblighi di pubblicazione del bilancio di previsione;

Quindi, con successiva e separata votazione,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti favorevoli n. 9, astenuti n. 0, contrari n. 3 (Borina, Bisato, Bernardo) espressi nei modi di legge dai 12 Consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

di dichiarare, ai sensi dell'art. 134, comma 4, D.Lgs. n. 267/2000, la presente immediatamente eseguibile;

I pareri, qualora espressi, sono stati sottoscritti digitalmente a norma di legge secondo quanto previsto dal D.Lgs 267/2000 art. 49 e art.147Bis ed allegati alla presente deliberazione.

OGGETTO

APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025

Data lettura della presente delibera, viene approvata e sottoscritta

PRESIDENTE
Franceschi Margherita

Documento firmato digitalmente
(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i)

SEGRETARIO COMUNALE
MALPARTE STEFANIA

Documento firmato digitalmente
(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i)

PARERE DI REGOLARITA' DEL RESPONSABILE

Ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del D.lgs 267/2000

Oggetto: APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025

REGOLARITA' TECNICA

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO INTERESSATO
a norma del T.U.E.L. 267/00

Sulla proposta di deliberazione su citata si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 parere Favorevole di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa”;*

*per la motivazione indicata con nota:

Data 22-12-22

Il Responsabile del servizio
F.to Ceccarello Eva

Documento informatico firmato digitalmente in originale ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

PARERE DI REGOLARITA' DEL RESPONSABILE

Ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del D.lgs 267/2000

Oggetto: APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025

REGOLARITA' CONTABILE

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO INTERESSATO
a norma del T.U.E.L. 267/00

Sulla proposta di deliberazione su citata si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 parere Favorevole di regolarità contabile;*

*per la motivazione indicata con nota:

Data 22-12-22

Il Responsabile del servizio
F.to Ceccarello Eva

Documento informatico firmato digitalmente in originale ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

Allegato alla deliberazione

**DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE
N. 64 del 28-12-2022**

Oggetto: APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica, che copia del presente atto viene affissa da oggi all'albo pretorio per la prescritta pubblicazione di 15 giorni consecutivi con numero di registrazione all'albo pretorio 62.

COMUNE DI NOVENTA
PADOVANA li 19-01-2023

L' INCARICATO

—

Documento informatico firmato digitalmente in originale ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

Allegato alla deliberazione

**DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE
N. 64 del 28-12-2022**

Oggetto: APPROVAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune, senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è DIVENUTA ESECUTIVA ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del D. Lgs. 18.8.2000, n. 267.

L'INCARICATO
MALPARTE STEFANIA

Documento informatico firmato digitalmente in originale ai sensi e con gli effetti di cui agli artt. 20 e 21 del d.lgs n. 82/2005; sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa